



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione  
sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **1.3.2 – Stazioni di posta**

## Indice

<b>1. Dati identificativi.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....</b>	<b>4</b>
<b>1. Analisi del contesto e del fabbisogno.....</b>	<b>5</b>
<b>1. Descrizione del progetto.....</b>	<b>8</b>
<b>1. Piano finanziario.....</b>	<b>12</b>
<b>1. Cronoprogramma.....</b>	<b>15</b>

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>Denominazione ATS</b>	(se è un comune a presentare la domanda, lasciare il campo vuoto e compilare il campo "Comune")
<b>Comuni aderenti</b>	
<b>Ente capofila</b>	Comune di Novara
<b>Comune</b>	Comune di Novara, Via Rosselli 1 – 28100 Novara
<b>Posta elettronica</b>	sociali@comune.novara.it
<b>PEC</b>	sociali@cert.comune.novara.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
<b>Referente progetto</b>	Granieri Tiziana
<b>Qualifica</b>	Funzionario Assistente Sociale
<b>Telefono</b>	03213703535 - 3341073816
<b>Posta elettronica</b>	granieri.tiziana@comune.novara.it
<b>PEC</b>	sociali@cert.comune.novara.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la gestione del centro servizi.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.*

ATS: 3 (Capofila Comune di Novara)

Sarà istituita una Cabina di Regia a cui parteciperanno i referenti tecnici ed amministrativi della progettazione degli ambiti coinvolti al fine di garantire l'attivazione del progetto presso ciascun ambito territoriale.

Il referente per la cabine di regia sarà il responsabile di progetto.

Si prevede di istituire due "poli": territorio di Novara Sud e **Area nord novarese**, così composti:

- n. 1 Funzionario Assistente Sociale responsabile di Posizione Organizzativa;
- n. 1 Assistente Sociale esperto sulla tematica dei Senza Fissa Dimora e della marginalità estrema;
- n. 1 Educatore Professionale esperto sulla tematica dei Senza Fissa Dimora e della marginalità estrema;
- n. 1 istruttore amministrativo con esperienza nella gestione di progetti complessi;
- n. 1 referente del Terzo Settore.

Tali Poli svolgeranno le seguenti funzioni: attuazione delle attività previste dal progetto, monitoraggio, rendicontazione e controllo territoriale delle attività svolte.

Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali</i>	si	
Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile della parte gestionale del centro servizi</i>	si	

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Mettere in evidenza le principali caratteristiche dei seguenti aspetti:*

- *Le dimensioni del fenomeno e la tipologia di utenza con riferimento alle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.*
- *Servizi attivi e fonti di finanziamento (cfr. tabella)*

*Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nonché dei progetti finanziati o potenzialmente finanziabili a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS", sull'Avviso 4/2016, Pon Metro, altro*

Il fenomeno della grave emarginazione adulta è concentrato prevalentemente nel capoluogo mentre sul resto del territorio si concentra nei comuni maggiormente popolati.

Nessuno dei tre ambiti ha previsto di utilizzare il finanziamento relativo al Prins per l'attivazione di servizi di fermo posta.

Sul territorio della provincia sono attive collaborazioni con il terzo settore, finalizzate a garantire i generi di "prima necessità".

Nel capoluogo, considerata la maggiore concentrazione di persone in condizione di grave marginalità, sono presenti:

- 1 servizio di bagni pubblici;
- 4 diversi servizi di offerta "guardaroba";
- 3 mense sociali;
- diversi punti di distribuzione generi alimentari presso i centri di ascolto parrocchiali;
- 1 servizio di orientamento al lavoro;
- 1 servizio di unità di strada.

Le azioni ipotizzate saranno volte al potenziamento e alla messa a sistema delle diverse opportunità presenti sul territorio, nonché alla creazione, per ogni polo territoriale, di un centro di servizi e di inclusione attraverso la primissima accoglienza e l'orientamento alle risorse del territorio.

In tutti e tre gli ambiti si rileva la mancanza di un servizio di fermo posta per le persone senza fissa dimora, pertanto il progetto che si intende realizzare vuole rispondere a tale bisogno attivando uno specifico servizio.

**Tabella interventi e servizi complementari**

Completare con una x per indicare la tipologia dei servizi ed i finanziamenti con cui sono gestiti.

<b>Categoria di servizi</b>	<b>Interventi/servizi</b>	<b>Fondo povertà</b>	<b>Avviso 4/2016</b>	<b>Pon metro</b>	<b>Avviso 1/2021 prIns</b>
<b>Servizi di supporto in risposta a bisogni primari</b>	<i>Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci</i>	X	X		
	<i>Servizi per la cura e l'igiene della persona</i>	X	X		
	<i>Mense</i>				
	<i>Unità di strada</i>		X		X
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>	X			X
<b>Servizi di accoglienza notturna</b>	<i>Dormitori di emergenza</i>				
	<i>Dormitori notturni</i>	X			
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>				X
	<i>Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)</i>				
<b>Servizi di accoglienza diurna</b>	<i>Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)</i>				
	<i>Comunità residenziali</i>				
	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione</i>	X			
<b>Servizi di segretariato sociale</b>	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>	X			X
	<i>Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale</i>				
	<i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>	X			X
<b>Servizi di presa in carico</b>	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>	X	X		X
	<i>Sostegno economico strutturato</i>				X
	<i>Inserimento lavorativo</i>	X	X		X
	<i>Ambulatori infermieristici/medici</i>				X
	<i>Tutela legale</i>				X
<b>Stazioni di Posta</b>	<i>Centro Servizi - Stazione di Posta</i>				X
<b>Housing</b>	<i>Housing First</i>	X	X		X
	<i>Housing Led</i>				
	<i>Housing Temporaneo</i>	X			X
<b>Servizi di rete e</b>	<i>Lavoro di comunità</i>	X	X		X

<b>sviluppo di comunità</b>	<i>Cabine di regia, governance territoriali</i>	X	X		X
	<i>Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione</i>	X	X		X
<b>Altro. (specificare)</b>					
<b>Altro. (specificare)</b>					

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

In una prima fase i due poli territoriali (territorio Novara sud e Area Nord Novarese) definiranno le linee di intervento del progetto attraverso la co-programmazione tra le tre ATS e la co-progettazione a livello locale con gli Attori del Terzo settore.

Il progetto intende sostenere i senza fissa dimora con la creazione di centri di accoglienza multifunzionali che possano offrire non solo un'accoglienza di prima emergenza, ma anche rispondere ai bisogni di assistenza, protezione, socializzazione e ristoro per coloro che si trovano in situazione di marginalità estrema. Nella realtà urbana di Novara e zone limitrofe, dove la richiesta di tali supporti appare più emergenziale, si rende necessario potenziare la rete dei servizi già attivi per la primissima accoglienza e la consegna di generi di conforto primari, mettendo a disposizione dei più fragili alloggi collocati in un contesto che risponda non solo al bisogno di accoglienza, ma che fornisca, con il supporto degli operatori sociali, anche informazioni verso percorsi di reinserimento sociale, lavorativo e di orientamento nell'accesso ai servizi della pubblica amministrazione (SPID, casella di posta personale, acquisizione di documenti personali...)

Nei contesti territoriali del resto della provincia, dove il fenomeno è ancora limitato ma sempre più rilevante, si rende necessario creare un contesto di riferimento, oggi non presente, che possa coordinare gli interventi attivati dai servizi sociali e dal terzo settore locale al fine di assicurare in primis una risposta immediata di accoglienza e poi la possibilità di creare una rete attorno alle persone senza fissa dimora e/o in condizioni di marginalità estrema che le supporti nel reinserimento sociale.

Per l'intero territorio un ulteriore obiettivo è che il potenziamento delle sinergie con il terzo settore favorisca il reperimento di ulteriori risorse utili a garantire continuità agli interventi.

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	<b>sì</b>
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza	

## 4.2 Attività

**A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora** (Deve necessariamente essere presente almeno l'attività A.1)

X	A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
X	A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
X	A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

## 4.3 Modalità di attuazione e rispetto degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 e alle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023: Scheda 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà e Scheda LEPS 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta.*

*Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari) ed il sistema di governance e programmazione territoriale. In particolare:*

1. *Illustrare le azioni di integrazione con altri servizi.*
2. *Illustrare le modalità di collegamento con ASL e servizi per l'impiego*
3. *Illustrare le modalità di coinvolgimento attivo delle organizzazioni di volontariato o altri enti del terzo settore*

Le azioni che il progetto intende attuare sono:

- creazione di tavoli di co-programmazione tra i 3 ATS coinvolti per la definizione di comuni linee guida di intervento e per il monitoraggio del progetto;
- coinvolgimento da parte di ogni ATS degli Enti del Terzo settore locali che si occupano di marginalità estrema per la definizione di co-progettazioni che, attraverso la sottoscrizioni di convenzioni e accordi, stabiliscano mansioni e funzioni di ognuno al fine di creare una rete sinergica che risponda al meglio alla complessità dei bisogni che i senza fissa dimora presentano;
- definizione di momenti di condivisione con le realtà sanitarie e ospedaliere locali affinché favoriscano l'accesso alle prestazioni sanitarie delle persone in condizione di estrema marginalità che spesso presentano gravi compromissioni di salute;
- nel contempo i due poli territoriali avvieranno la realizzazione dei centri servizi (multifunzionali) che potenzieranno l'offerta di accoglienza, diurna e notturna, immediata e temporanea per le persone senza fissa dimora e forniranno informazioni per l'accesso ai servizi di prima necessità. Tali servizi quali unità di strada, bagni pubblici, mense, punti di distribuzione di generi alimentari, abbigliamento e farmaci, verranno potenziati con il progetto e governati attraverso un rete sociale che farà capo ai centri servizi;
- apertura nei 2 poli territoriali del servizio di fermo posta per persone senza fissa dimora

	<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i>	
<b>Attività Core:</b>	Front office	x
	Assessment ed orientamento (Sportello).	x
	Presenza in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi	x



	<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i>	
	specialistici	x
	Consulenza amministrativa e legale	
	Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza	x
	Servizio fermo posta/casella di posta elettronica	x
<b>Attività accessorie:</b>	Servizi mensa	x
	Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)	x
	Deposito bagagli	x
	Distribuzione di beni essenziali	x
	Orientamento al lavoro	x
	Accoglienza notturna	x
	Banca del tempo	
	Servizi di mediazione linguistico-culturale	x
	Corsi di lingua italiana per stranieri	x
	<b>Presidio sanitario</b> (es. primo screening sociosanitario, etc.)	
	<b>Servizi rivolti a tutta la collettività</b> (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)	x
<b>Attività trasversali:</b>	Formazione, monitoraggio, accompagnamento	x
	Cabine di regia e governance territoriali	x

	<b>Il soggetto proponente dichiara che:</b>	<b>si</b>	<b>no</b>
	sono programmate attività per il coinvolgimento della comunità di riferimento	x	
	sono stabilite procedure di segnalazione e supporto per l'ottenimento della residenza con gli uffici anagrafe dell'ambito	x	
	sono programmati interventi integrati con le aziende sanitarie per la presa in carico dei beneficiari		
	sono previste azioni di integrazione fra i progetti in atto nell'ambito territoriale e rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta	x	
	sono state elaborate le modalità di segnalazione e presa in carico dei beneficiari fra i comuni dell'ambito territoriale	x	
	E' prevista l'integrazione con altri servizi per il rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Specificare secondo quanto descritto dalla scheda 3.7.3 , paragrafo "Integrazione con altri servizi" del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali. Specificare: _____	x	

Il soggetto proponente dichiara che:	si	no
_____		
Sono previsti interventi di Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	x	
Sono previsti Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness		
Sono previsti, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	x	

#### 4.4 Risultati attesi

*Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire. Illustrare in particolare:*

- a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*  
*b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

*Compilare infine la tabella sottostante*

Il progetto vuole garantire una presa in carico globale della persona senza fissa dimora dando risposta ad una complessità di bisogni (abitativo, economico, sanitario, di socializzazione e di reinserimento)  
 Fornire un'accoglienza immediata appare solo l'inizio di un percorso più complesso a favore delle persone in condizioni di estrema marginalità; si tratta di persone che devono recuperare la propria dignità, che devono reinserirsi nella comunità di appartenenza attraverso il supporto dei servizi territoriali e del Terzo Settore.  
 Il progetto, che prevede di coinvolgere almeno 100 persone sul territorio novarese, intende creare le basi per un mantenimento futuro, potenziando le realtà locali, fornendole di attrezzature e contesti adeguati sui quali poter contare nel tempo; tutto ciò permetterà di destinare le risorse di cui si dispone in maniera continuativa ad altri bisogni attinenti alla problematica della grave marginalità.  
 La co-progettazione diventa necessaria per una metodologia di intervento condivisa tra enti pubblici e Terzo Settore permettendo di valutare i risultati raggiunti e l'eventuale replicabilità del progetto anche in altri ambiti. Il progetto favorisce inoltre l'accesso delle persone prive di un alloggio a servizi quali l'iscrizione anagrafica, il fermo posta, la casella di posta personale e il riconoscimento della identità digitale, servizi necessari per l'accesso della persona a supporti, anche economici, che possono migliorare la situazione di marginalità.

Indicare il numero di beneficiari presi in carico attesi	100
--	-----